

ISFOL - ROMA

ALLEGATO B

CONTO CONSUNTIVO ES. 1995

CONTO ECONOMICO AL 31.12.1995

PAGINA BIANCA

ALLEGATO

CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO . 1995 .

Parte prima

ENTRATE E SPESE FINANZIARIE CORRENTI

Importo	Importo
TITOLO I	TITOLO I
ENTRATE CONTRIBUTIVE	SPESE CORRENTI
Cat. 1 ^a - Aliquote contributive, ecc. L /	Cat. 1 ^a - Spese per gli organi dell'Ente L . . 128.000.0
Cat. 2 ^a - Quote partecipazione iscritti, ecc. / . . .	Cat. 2 ^a - Oneri per il personale in attività di servizio 7.742.811.0
TITOLO II	Cat. 3 ^a - Oneri per il personale in quiescenza L /
ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI	Cat. 4 ^a - Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi 3.924.234.5
Cat. 3 ^a - Trasferimenti dallo Stato L 18.431.949.700	Cat. 5 ^a - Spese per attività istituzionali 15.910.940.0
Cat. 4 ^a - Trasferimenti dalle regioni . . 402.400.000	Cat. 6 ^a - Trasferimenti passivi 58.000.0
Cat. 5 ^a - Trasferimenti da comuni e provincie	Cat. 7 ^a - Oneri finanziari L 580.000.0
Cat. 6 ^a - Trasferimenti da altri enti . 21.152.261.000	Cat. 8 ^a - Oneri tributari 74.000.0
TITOLO III	Cat. 9 ^a - Poste correttive e compensative di entrate correnti / . . .
ALTRE ENTRATE	Cat. 10 ^a - Spese non classificabili in altre voci /
Cat. 7 ^a - Entrate derivanti dalla vendita, ecc. L	
Cat. 8 ^a - Redditi e proventi patrim. . . . 35.000.000	
Cat. 9 ^a - Poste correttive e compensative, ecc. 26.000.000	
Cat. 10 ^a - Entrate non classificabili	
Totale parte prima (I) L 40.047.610.700	Totale parte prima (I) L 28.417.985.590

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Parte seconda

COMPONENTI CHE NON DANNO LUOGO A MOVIMENTI FINANZIARI

Importo		Importo	
A) Entrate accertate in precedenti esercizi di pertinenza dell'esercizio:		A) Spese di competenza, impegnate in precedenti esercizi:	
Contributi per le attività istituzionali	L. 3.338.322.966	Rimanenze iniziali di prodotti	L. --
Trasferimenti (contributi, obblazioni, ecc.)	"	Materie prime e materiali di consumo viveri	"
Redditi e proventi patrimoniali	"	Risconti iniziali di spese per locazioni ed utenze	"
Vendite di prodotti e di materiali diversi	"	Spese per servizi esterni	"
Vendite di pubblicazioni	"	Spese diverse di amministrazione	"
Prestazioni di particolari servizi	"	Spese per trasferimenti	"
Ricavi pluriennali	"	Oneri finanziari	"
	L. --	Spese diverse	"
		Costi pluriennali	"
			L. --
B) Produzioni e movimenti interni:		B) Produzioni e movimenti interni:	
Prodotti in natura impianti ed altre immobilizzazioni ottenuti con mezzi propri da capitalizzare	L. --	Oneri in natura	L. --
	L. --		L. --
C) Trasferimenti attivi in natura (obblazioni, lasciti, donazioni in natura)	L. --	C) Trasferimenti passivi in natura (contributi, concorsi, soccorsi e obblazioni in natura)	L. --
	L. --		L. --
D) Variazioni patrimoniali straordinarie:		D) Assortamenti e deperimenti:	
Sopravvenienze attive	L. 97.727.712	- Immobili	L. 32.611.000
Insussistenze passive	" 230.991.223	- Impianti, attrezzature, macchinari, automezzi att. Ist. li	" 85.352.000
	L. 328.718.935	- Automezzi, mobili e macchine ufficio	" 63.963.000
		- Prod. audiovisivi, nat. didattico	" 12.423.000
			L. 194.349.000
E) Spese impegnate di competenza di successivi esercizi	L. --	E) Svalutazioni e deprezzamenti:	
	L. --	Svalutazione crediti	L.
		Svalutazione titoli	"
		Deprezzamento immobili, impianti, macchine	"
		Eliminazione impianti ed altre immobilizzazioni non ammortizzati	"
			L.
		F) Accantonamenti per oneri presunti di competenza:	
		Imposte e tasse da versare	L.
		Altri oneri da definire	"
		Accantonamenti diversi	"
		Accantonamenti a fondo rischi	"
			L.
		G) Quota dell'esercizio per l'adeguamento del fondo indennità anzianità personale	L. 787.779.135
			L. 787.779.135
		H) Variazioni patrimoniali straordinarie:	
		Sopravvenienze passive	L. --
		Insussistenze attive	" 33.828.059
			L. 33.828.059
		I) Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di successivi esercizi	L. --
			L. --
			L. --
Totale parte seconda (2)	L. 3.667.041.901	Totale parte seconda (2)	L. 1.015.956.194
Totale generale (1+2)	L. 43.714.652.601	Totale generale (1+2)	L. 29.433.941.784
Avanzo economico	"	Avanzo economico	" 14.280.710.817
Totale a pareggio	L. 43.714.652.601	Totale a pareggio	L. 43.714.652.601

L SERVIZIO AFFARI AMMINISTRATIVI

(Vittorio Mancipia)

IL DIRETTORE GENERALE

(Alfredo Tamborini)

IL PRESIDENTE

(Michele Colasanto)

Per copia conforme all'originale

ISFOL - ROMA

ALLEGATO C

RENDICONTO FINANZIARIO ESERCIZIO 1995

Situazione Amministrativa al 31 dicembre 1995

PAGINA BIANCA

Situazione Amministrativa al 31 dicembre 1995

Riscossioni	in c/competenza	£.	22.572.091.125	£. 35.209.430.606
	in c/residui	"	12.637.339.481	

Pagamenti	in c/competenze	£.	14.668.906.886	£. 21.203.969.407
	in c/residui	"	6.535.062.521	

(*) Fondi giacenti e/o la Tesoreria Provinciale di Stato e/o infruttifero N° 165643	£. 7.594.752.692
---	------------------

SITUAZIONE DEI RESIDUI AL 31.12.1995

Residui attivi	F. 23.891.332.887
Residui passivi	" 15.424.203.864

Avanzo di Amministrazione alla fine dell'es; 1995 , E. 16.161.881.715

Il saldo contabile comunicato dalla Tesoreria (L. 7.557.183.915) non concorda con le risultanze contabili dell'Istituto (L. 7.694.752.692) perchè la stessa Tesoreria e la banca cassiera hanno considerato eseguito nell'es. 1995 il pagamento degli interessi passivi (L. 137.568.777) maturati a carico dell'Ente alla data del 31.12.95 che l'Istituto, invece, ha regolarizzato nell'es. 1996.

IL SETTORE AFFARI AMMINISTRATIVI

(Vittorio Mancini)

IL DIRETTORE GENERALE

(Alfredo Tamborlini)

IL PRESIDENTE

(Nicnele Colasanto)

PAGINA BIANCA

ISTITUTO PER LO SVILUPPO DELLA
FORMAZIONE PROFESSIONALE
DEI LAVORATORI



00161 Roma
Via G.B. Morgagni, 33
telefono 06/445901
telefax 06/44251609
C.F. 80111170587

COLLEGIO DEI REVISORI

VERBALE N. 2/1996

Il giorno 5 giugno 1996, alle ore 14,30, si è riunito, presso la sede dell'Istituto per lo Sviluppo della Formazione Professionale dei Lavoratori - ISFOL, il Collegio dei Revisori dei Conti nelle persone dei Sigg.:

- | | |
|--------------------|---|
| - Remigio Germani | - in rappresentanza del
Ministero del Tesoro |
| - Roberta Lommi | - in rappresentanza del
Ministero del Lavoro e della
Previdenza Sociale |
| - Francesco Aloise | - in rappresentanza del
Ministero del Lavoro e della
Previdenza Sociale |

Partecipa alla riunione il Dr. Manlio Licari, Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo dell'Ente.

Il Collegio dei Revisori ha preso in esame lo schema del conto consuntivo dell'esercizio 1995.

Prima di passare all'esame delle varie voci di bilancio, è stato accertato che:

- le poste delle previsioni iniziali sono quelle del bilancio preventivo approvato dai Ministeri vigilanti con nota n. 3364 del 12.01.95;
- le variazioni a dette previsioni sono state anche esse approvate dai Ministeri vigilanti, come indicato tra le motivazioni riportate nella delibera di approvazione del conto consuntivo in esame.

Il conto consuntivo 1995 presenta i seguenti dati: l'accertamento delle entrate, con esclusione delle partite di giro e dell'avanzo di amministrazione, ammonta a L. 40.004.649.921= con una diminuzione complessiva, rispetto alla previsione definitiva, pari a L. 62.960.779=.

La variazione in meno è dovuta alla differenza fra minori entrate contributive (- L. 75.000.000=) accertate e maggiori entrate, diverse (+ L. 10.271.004=) e patrimoniali (+ L. 1.768.217=) realizzate nel corso dell'anno 1995.

Le spese, con esclusione delle partite di giro, sono state impegnate per complessive L. 25.905.393.972=, con una diminuzione, rispetto alla previsione definitiva, di L. 3.771.591.618= dovuta a minori impegni assunti sugli stanziamenti di vari capitoli, anche perchè rilevanti finanziamenti sono stati acquisiti ad esercizio abbondantemente inoltrato.

Le economie più rilevanti si sono realizzate negli stanziamenti dei capitoli delle spese per il personale (capitoli 10, 11, 12, 15 16 e 17 L. 619.673.425=); per acquisto di beni e servizi (capitoli nn. 41, 47, 48, 49, 52, 53 e 56 L. 690.167.251=) e delle spese per attività istituzionali.

Per quest'ultima categoria di spesa le riduzioni, rispetto alle previsioni definitive pari a L. 2.236.748.054= sono da attribuire sostanzialmente alla mancata attivazione di collaborazioni esterne (cap. 61 L. 147.746.000= e cap. 64 L. 650.869.147), a riduzioni della stampa e produzione di pubblicazioni (cap. 65 - L. 625.114.113=) all'impossibilità di organizzare durante l'esercizio alcuni convegni e seminari (cap. 63 - L. 390.678.920=), nonchè alla riduzione degli impegni per acquisti (cap. 67 L. 249.688.830 e cap. 69 L. 112.409.624).

Va, peraltro, precisato che tale categoria di spese, rispetto alle previsioni iniziali (L. 1.671.000.000=) ha subito nel corso dell'esercizio un incremento netto di L.14.239.940.000= dovuto a contributi erogati dalla U.E. e dal Ministero del Lavoro per la realizzazione dei progetti Leonardo, Occupazione, Adapt, Assistenza Tecnica. Tali programmi si estendono a più esercizi finanziari. Conseguentemente, la maggior parte delle somme che non risultano impegnate nell'esercizio confluiscono contabilmente nell'avanzo di amministrazione, ma saranno iscritte ed utilizzate sui corrispondenti capitoli di bilancio 1996 al fine di consentire l'ultimazione delle attività finanziate dalla U.E.

Sono stati esaminati, necessariamente a campione, i titoli di spesa più significativi: non sono emersi motivi di rilievo.

Per quanto riguarda in particolare le spese relative agli emolumenti del personale, si è constatato che:

- gli stipendi e le altre retribuzioni liquidati sono risultati corrispondenti agli importi dovuti;
- gli assegni per il nucleo familiare a carico sono risultati determinati in relazione alla situazione familiare di ciascun dipendente ed al reddito complessivo risultante dal modello 740 o dal modello 101 prodotti dagli interessati;
- le ritenute erariali, previdenziali ed assistenziali, sono risultate calcolate in base alle aliquote vigenti, sia per quanto concerne la parte a carico del dipendente, sia per quella a carico dell'Amministrazione e versate alle prescritte scadenze. Al 31.12.1995 erano rimaste da versare le ritenute erariali e previdenziali del mese di dicembre 1995, regolarmente corrisposte entro il 20 gennaio 1996.

GESTIONE DEI RESIDUI

L'Istituto ha provveduto a compilare, ai sensi dell'art. 39 del DPR 696/79, la situazione dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, procedendo al riesame di tutte le partite.

Per quanto concerne i residui passivi, viene proposta la delibera per l'eliminazione delle partite non più dovute (L. 230.991.223=). Per le poste più significative (L. 227.948.417=) da radiare (es. per i capitoli 52, 63, 65, e 90) si è rilevato che trattasi di residui derivanti da "impegni di massima" non utilizzati nel corso degli esercizi 1993 e 1994.

I restanti importi, pari a complessive L. 3.042.806=, attengono ad eliminazioni conseguenti a rettifiche ed arrotondamenti sugli importi impegnati.

Per i residui attivi, è stata proposta la radiazione di L. 33.828.059= dovuta sostanzialmente alla riduzione o alla eliminazione di contributi regionali e comunitari, nonché il riaccertamento di residui per L. 97.727.712= per somme riscosse in più dall'U.E. per effetto della fluttuazione dei cambi (ECU), moneta di riferimento per l'erogazione dei contributi.

A seguito della succitata revisione, la gestione dei residui al 31.12.1995 presenta residui attivi per complessive L. 23.891.332.887= e residui passivi per L. 15.424.209.864.

I residui attivi sono rappresentati per le poste più rilevanti da:

- per L. 6.568,2 milioni da contributi ministeriali a ricerche finalizzate e cofinanziate con i fondi di rotazione;
- per L. 460,9 milioni da contributi regionali ad attività di assistenza tecnica e ricerca;
- per L. 12.063,6 milioni da contributi della CEE concessi per attività di ricerca e per la gestione dei Progetti comunitari più sopra richiamati.
- per L. 374,7 milioni da contributi di altri organismi ad attività di ricerca e documentazione;
- per L. 4.315,5 dai contributi CEE per la gestione del programma Leonardo e Lingua;

Per quanto attiene ai residui passivi l'ammontare più consistente è da riferirsi alle attività istituzionali (L. 13.866.429.067=). Di queste ben L. 10.958.730.247

riguardano impegni assunti per la realizzazione dei programmi Comunitari Leonardo e Lingua la cui esecuzione avviene nell'ambito di due o più esercizi.

L'Istituto, pertanto, potrà procedere alla liquidazione degli impegni assunti, solo allorchè i destinatari dei finanziamenti avranno ultimate e rendicontate le singole attività.

Allo scopo, quindi, di evitare eventuali ritardi che possano compromettere la rendicontazione alla U.E., si raccomanda all'Istituto di sollecitare i destinatari dei finanziamenti ad inviare la prescritta documentazione nei termini stabiliti.

La situazione amministrativa presenta un avanzo di amministrazione di L. 16.161.881.715= con una differenza in più di L. 14.394.146.825= rispetto all'avanzo dell'es. 1994. Tale differenza è dovuta prevalentemente alle minori spese effettuate nel corso dell'esercizio 1995.

Conto patrimoniale

La situazione patrimoniale al 31.12.1995 è risultata pari a complessive lire 39.542.805.366=.

Rispetto all'es. 1994, in cui si è registrato un avanzo economico di L. 363.725.800=, l'es. 1995 chiude con un avanzo di L. 14.280.710.817, dovuto alle maggiori liquidità di cui l'Ente ha disposto nel corso dell'anno.

Le principali voci delle spese correnti sono costituite dalle attività istituzionali (55,4%), dalle spese del personale (28,8%) dalle spese generali e per l'acquisto di beni e servizi (15,80%).

Le partite di giro registrano i sospesi relativi agli acconti concessi al personale in missione di servizio, nonché le ritenute erariali e previdenziali sulle competenze del mese di dicembre 1995, liquidate e non versate al 31.12.1995.

L'anticipazione fondi all'economo per le minute spese è stata riversata a fine esercizio.

E' stato previsto un ulteriore accantonamento di L. 784.471.484= relativo all'indennità di anzianità (L. 760.938.039 presso l'I.N.A.) e premio di fine lavoro, (L. 23.533.445= fra i residui passivi dell'anno) che è risultato adeguato alle norme contrattuali di cui al DPR 171/91.

Le spese per il personale che, come detto, rappresentano il 28,8% delle spese correnti, per un importo complessivo di L. 7.123.137.575= riguardano n. 128 dipendenti, ivi compreso il Direttore Generale.

La situazione del personale al 31.12.1995 è risultata la seguente:

- Direttore Generale

n. 1

Personale di ruolo

Dirigente I° fascia	n.	1	
Dirigente	n.	1	
I° livello professionale	n.	2	
II° livello professionale	"	20	
III° " "	"	19	
IV° " "	"	12	
V° " "	"	9	
VI° " "	"	6	
VII° " "	"	6	
VIII° " "	"	6	
IX° " "	"	4	
Totale	n.	<u>86</u>	

Personale a termine

III° Livello professionale	"	22	
IV° Livello professionale	"	1	
VI° livello professionale	"	3	
VII° " "	"	8	
Totale	n.	<u>41</u>	
	n.	128	

Durante il 1995 il Collegio ha provveduto alla effettuazione di periodiche verifiche di cassa ed all'esame di vari atti amministrativo - contabili, come risulta dai verbali all'uopo redatti.

Con le precisazioni sopra formulate, il Collegio ritiene che possa essere approvato il conto consuntivo dell'esercizio 1995.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dr. Remigio Germani

Presidente

D.ssa Roberta Lommi

Membro

Dr. Francesco Aloise

Membro

Remigio Germani
Roberta Lommi
Francesco Aloise

PAGINA BIANCA

Verbale del Comitato Esecutivo del giorno 19 giugno 1996

Il giorno 19 giugno 1996 alle ore 17.30 si è riunito, regolarmente convocato, il Comitato Esecutivo dell'Isfol per discutere ed esaminare il seguente Ordine del Giorno:

- 1 - Esame bilancio consuntivo esercizio 1995
- 2 - Proroga comando Sig.ra Vera Marincioni presso il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale - Sottocommissione della F.P. nell'ambito della Segreteria Tecnica della Commissione Centrale dell'Impiego.

Sono presenti i Sigg.ri:

- | | |
|----------------------|------------|
| - Michele Colasanto | Presidente |
| - Paolo Bartoli | Membro |
| - Salvatore Cifelli | " |
| - Roberto Pettenello | " |

E' presente, per il Collegio dei Revisori, la Dr.ssa Roberta Lommi

E' presente il Magistrato della Corte dei Conti, Cons. Manlio Licari

Assiste alla seduta il Direttore Generale dell'Isfol, Dr. Alfredo Tamborlini.

Assiste alla seduta il Rag. Vittorio Mancini, Dirigente del Servizio Amministrativo dell'Istituto.

O M I S S I S

Il Presidente passa alla delibera al punto 1 dell'ordine del giorno "Esame bilancio consuntivo esercizio 1995", sulla quale il Comitato Esecutivo dovrà esprimere un parere, e passa la parola al Rag. Mancini per l'illustrazione del bilancio.

Il Rag. Mancini espone i contenuti del documento, evidenziando la lievitazione delle risorse e delle spese verificatesi dal 1993 al 1995 per effetto degli affidamenti conferiti all'Istituto da parte dell'Unione Europea, del Ministero del Lavoro e da altri organismi.

In tale quadro, infatti, il bilancio dell'Ente è passato da una gestione di 20 miliardi a quella di 40 miliardi.

Interviene il consigliere Cifelli per illustrare una nota del Ragioniere Generale dello Sato pervenuta al Ministero del Lavoro il giorno precedente nella quale si ribadisce che per il passato non è mai stata riconosciuta agli enti pubblici la possibilità di attingere al fondo di rotazione per attività cofinanziate dal FSE. Tale nota potrebbe creare difficoltà all'Istituto se non venisse chiaramente espressa l'aggiuntività delle attività di assistenza tecnica al FSE per le quali è stato chiesto il contributo del Fondo di Rotazione oltre che del FSE. Occorrerà quindi, già nell'immediato, con una nota da presentare al prossimo Consiglio, specificare l'utilizzazione del contributo ordinario erogato dal Ministero del Lavoro al fine di dimostrare la natura strettamente aggiuntiva dei costi conseguenti alle attività di assistenza tecnica.

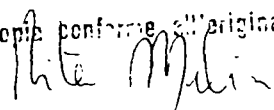
Il Direttore Tamborlini ricorda al CE che la peculiarità dei progetti di AT al FSE dell'Istituto è quella di prevedere una quota a carico del FSE (circa il 50% delle risorse) ed il contributo nazionale diviso tra il Fondo di Rotazione e una quota del bilancio ordinario dell'Isfol.

I Consiglieri che intervengono esprimono parere unanime sull'esigenza di rendere più trasparente la contabilità attraverso una più chiara imputazione dei costi ai diversi filoni di attività, in particolare la distinzione dovrà essere netta tra le attività istituzionali e le attività a progetto, i rendiconti dovranno essere fatti per singola attività come chiede la Commissione europea senza per questo compromettere le possibili sinergie operative e finanziarie.

Per il Direttore Generale ed il Presidente le scelte operate nell'Istituto sono in direzione di quanto chiesto dai consiglieri perchè si sta cercando di favorire integrazioni e collaborazione tra le varie aree di attività patrimonializzando le esperienze realizzate nell'ambito del FSE per riversarle sulle attività istituzionali. Alla fine del dibattito sul consuntivo 95 i consiglieri esprimono parere favorevole e impegnano gli uffici, per il futuro, a ridisegnare il bilancio distinguendo nettamente il piano di attività istituzionale da quello derivante da impegni assunti per la gestione di progetti e programmi europei.

La seduta del CE si scioglie alle ore 19.

Il segretario
- (Rita Melise) Per copia conforme all'originale



Il Presidente
(Prof. Michele Colasanto)